

COMUNE DI TERZIGNO
Provincia (NA)

**RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE
2014**



VIA GIONTI N. 16
comunediterzigno@libero.it

BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2014 E BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2016

RELAZIONE TECNICA AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 267/2000.

1 - L'IMPATTO PESANTE SUI BILANCI DELLE AUTONOMIE DERIVANTI DAI NUOVI VINCOLI NORMATI DALLA LEGGE FINANZIARIA 2014.

Le decisioni operate dall'amministrazione con la Relazione previsionale e programmatica 2014-2016, e con esse la rilettura del bilancio in programmi, devono essere accompagnate da un'attenta spiegazione di tipo finanziario e da un'analisi di bilancio che valuti tutti i principali fattori che hanno *condizionato* o *favorito* le scelte in esso operate. La disponibilità di un volume adeguato di informazioni favorisce infatti la comprensione delle complesse *dinamiche finanziarie* che regolano l'attività di gestione dell'ente ed influenza la *qualità delle decisioni* che annualmente vengono adottate dagli organi collegiali.

Ogni organizzazione aziendale individua i propri obiettivi immediati o di medio periodo, precisa l'entità ed i criteri di acquisizione delle risorse destinando, infine i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato. Il Comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a diretto beneficio della propria collettività, non fa eccezione. La fase di programmazione delle risorse, tramite l'approvazione del bilancio di previsione, precisa le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, l'entità delle risorse movimentate e la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o d'investimento. Le previsioni di bilancio, seppure inserite in piena autonomia, vengono di fatto *influenzate* dalle scelte già operate nei precedenti esercizi e *condizioneranno* a loro volta, le decisioni che saranno prese in futuro.

La relazione tecnica che accompagna il bilancio di previsione 2014 espone ed analizza i dati finanziari più significativi dell'attività dell'ente.

Mentre l'analisi del solo bilancio 2014 fornisce indicazioni sulle scelte previsionale operate dall'amministrazione, le osservazioni sull'andamento di medio periodo consentono di individuare le linee principali di *tendenza* dell'attività amministrativa. L'accostamento di questi valori offre all'osservatore interessanti spunti di riflessione. Lo studio simultaneo dei principali fattori di rigidità del bilancio, come la spesa del personale ed il livello dell'indebitamento, unitamente ad un'analisi sul bilancio dei principali servizi erogati, produce inoltre interessanti elementi di valutazione sulla politica finanziaria del Comune e sul margine di manovra ancora disponibile per espandere il volume di spesa corrente o d'investimento.

L'analisi delle informazioni riportate nella relazione aiuterà gli amministratori, i responsabili di servizio, ed in generale tutti i cittadini, a comprendere le *dinamiche finanziarie* che regolano le scelte operative del Comune, sia nel versante delle entrate che in quello delle uscite. La *Relazione tecnica al bilancio*, infatti, è lo strumento ideale per rileggere in chiave comprensibile il contesto finanziario all'interno del quale viene promossa e poi si sviluppa l'attività dell'ente rivolta a soddisfare le legittime aspettative del cittadino/utente.

Bilancio 2014 e relazione tecnica accompagnatoria

Il bilancio in sintesi: considerazioni generali

Amministrare un ente, di qualsiasi dimensione demografica esso sia, significa gestire tutte le risorse umane, finanziarie e tecnologiche messe a disposizione della struttura, per raggiungere *prefissati obiettivi* di natura politica e sociale.

La gestione di questi mezzi è preceduta dalla fase in cui si individuano le scelte di natura programmatica: sono queste decisioni che dirigeranno l'attività dell'ente nel successivo esercizio. Competente ad adottare questi indirizzi di carattere generale, approvando nello stesso momento la distribuzione delle corrispondenti risorse, è il massimo organismo di partecipazione politica dell'ente.

È per questo motivo che "l'organo di indirizzo e di controllo politico - amministrativo ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: statuti dell'ente e delle aziende speciali, programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali " (D.Lgs.267/2000, art.42/1-2).

Il bilancio annuale, essendo un documento di programmazione delle

risorse di *breve periodo*, deve essere accostato da uno strumento di analisi a *medio/lungo periodo* che indichi le scelte *strutturali* dell'amministrazione. Sono queste direttive di ampia valenza e lungo respiro che impediscono una gestione improvvisata delle risorse o l'adozione di scelte non coerenti con gli obiettivi strategici. Infatti, "gli enti locali allegano al bilancio di previsione un bilancio pluriennale di competenza di durata pari a quello della regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni. Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa, e sono aggiornati annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione" (D.Lgs.267/2000, art.171/1-4).

Il legislatore contabile ha posto alcune regole iniziali (bilancio di previsione) ed in corso d'esercizio (salvaguardia degli equilibri di bilancio e controllo di gestione) per evitare che si formino a consuntivo gravi *sbilanciamenti* tra gli accertamenti e gli impegni della competenza, con conseguente formazione di un eccessivo avanzo o di un rilevante disavanzo. Il tutto viene finalizzato alla *conservazione dell'equilibrio di bilancio nel tempo*. Infatti "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge " (D.Lgs.267/2000, art.162/6).

La prescrizione di un pareggio tra le risorse che si intendono reperire e gli interventi che si desiderano attivare non può limitarsi alla sola fase di previsione iniziale ma deve estendersi a tutto l'esercizio, in modo tale da conservare nel tempo l'equilibrio tra entrate ed uscite. La previsione di accertamento delle entrate e la conseguente previsione di impegno delle spese è quindi gestita dall'ente, per espressa norma di legge, in modo *dinamico e continuativo*.

La norma contabile recepisce in modo netto questa esigenza ed infatti prescrive che "gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti" (D.Lgs.267/2000, art.193/1).

Le successive tabelle riportano sinteticamente i dati del bilancio di previsione 2014. Gli stanziamenti in entrata ed uscita sono suddivisi in titoli, mentre a lato vengono riportate le percentuali di incidenza di ogni singola voce sul totale generale.

Bilancio di competenza 2014

Il bilancio corrente: considerazioni generali

Il Comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi comunque impiegati. Nella terminologia introdotta dall'ordinamento finanziario e contabile, i *fattori produttivi* sono individuati in modo convenzionale dal legislatore e vengono denominati "interventi".

All'interno del bilancio sottoposto all'approvazione del consiglio comunale vengono pertanto indicati, a livello di componenti elementari di ogni singolo servizio (*interventi*), gli stanziamenti destinati:

- Al pagamento degli stipendi insieme ai corrispondenti oneri riflessi (intervento: *personale*);
- All'acquisto di beni di uso non durevole (acquisto di *beni di consumo e/o materie prime*);
- Alla fornitura di servizi (*prestazioni di servizi*);
- Al pagamento dell'affitto per l'uso di beni mobili ed immobili non appartenenti al Comune (utilizzo di *beni di terzi*);
- Al pagamento di oneri fiscali (*imposte e tasse*);
- Alla concessione di contributi in C/gestione a terzi (*trasferimenti*);
- Al rimborso delle annualità in scadenza dei mutui (*interessi passivi* ed oneri finanziari diversi);
- All'accantonamento e al risparmio di fondi destinato all'autofinanziamento di parte degli investimenti (*ammortamenti*);
- A spese non riconducibili alla gestione caratteristica del Comune (*oneri straordinari* della gestione corrente).

Questi oneri della gestione costituiscono le *uscite del bilancio di parte corrente*, che all'interno del documento contabile ufficiale sono distinte in *funzioni*. Naturalmente, le spese correnti sono dimensionate in base alle risorse disponibili rappresentate, in questo caso, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti, e dalle entrate di natura extratributaria.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il *bilancio corrente di competenza* (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece avere una diversa destinazione: il finanziamento delle spese d'investimento.

È il caso dell'eventuale utilizzo dell'*avanzo di amministrazione* dei precedenti esercizi, che per espressa previsione normativa, " può essere

utilizzato:

- a) Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- b) Per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili;
- c) Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento" (D.Lgs.267/2000, art.187/2).

Una norma di più ampio respiro, invece, prevedeva la possibilità di impiegare parte degli *oneri di urbanizzazione* incassati dal Comune per finanziare le manutenzioni ordinarie di infrastrutture di proprietà dell'ente. È un altro caso di deroga al principio che impone la piena destinazione delle entrate di parte investimento alla copertura di interventi in C/capitale.

A decorrere dal 2014 non è più possibile finanziare spese correnti con gli oneri di urbanizzazione.

Eccezionalmente, mediante l'operazione di riconoscimento dei *debiti fuori bilancio*, è prevista la possibilità di ripianare i disavanzi di gestione con la contrazione di mutui. È il caso dei trasporti pubblici, dove " gli enti locali sono autorizzati a contrarre mutui con istituti di credito diversi dalla Cassa depositi e prestiti per la copertura dei disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto e dei servizi di trasporto in gestione diretta", e per la ricapitalizzazione delle aziende di trasporto costituite in forma di società per azioni, quando gli enti locali rivestono la posizione di unico azionista o di azionista di maggioranza" (Legge 662/96, art.1/163).

Un'ultima deroga si verifica durante l'operazione straordinaria di *riequilibrio della gestione*, quando il consiglio comunale è chiamato ad intervenire, in seguito al verificarsi di particolari circostanze, per riportare il bilancio in pareggio. In questo caso viene deliberata l'operazione di riequilibrio generale di gestione. Infatti, "l'organo consiliare adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio.

Possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili" (D.Lgs.267/2000, art.193/2).

L'amministrazione, infine, può destinare parte delle entrate correnti per

attivare nuovi investimenti ricorrendo, in questo modo, ad una forma di *autofinanziamento*. Questo si può verificare per obbligo di legge, quando una norma impone che talune entrate correnti siano vincolate, in tutto o in parte, al finanziamento delle spese in conto capitale, come nel caso degli introiti delle contravvenzioni. In aggiunta a ciò, e siamo nel campo delle scelte discrezionali, il Comune può decidere liberamente di contrarre le spese correnti destinando l'eccedenza così prodotta, allo sviluppo degli investimenti: questo importo viene denominato nel successivo prospetto "Risparmio corrente".

Bilancio di competenza 2014

Bilancio investimenti: considerazioni generali

Il bilancio non si regge solo sull'approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie di competenza dell'esercizio sono destinate ad acquisire o migliorare le *dotazioni infrastrutturali* dell'ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali tali da garantire un'efficace erogazione di servizi agli utenti. Infatti, la qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali impiegate nel processo produttivo.

Le entrate di parte investimento sono costituite da *alienazioni di beni, contributi in C/capitale* e dai *mutui passivi*. Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio gestionale durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza saranno finanziate con una contrazione della spesa corrente, o in alternativa, mediante un'espansione della pressione tributaria e fiscale pagata dal cittadino. Oltre a ciò, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione) stabilendo che "per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare:

- a)** Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b)** Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- c)** Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d)** Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;

- e)** Avanzo di amministrazione;
- f)** Mutui passivi;
- g)** Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (D.Lgs.267/2000, art.199/1).

In limitate circostanze, come riportato nella parte della relazione che analizza il bilancio di parte corrente, talune entrate d'investimento possono finanziare spese correnti. Questo si verifica solo nelle ipotesi espressamente previste dalla legge. In questo caso è utile rettificare il bilancio in C/capitale da queste partite, garantendo così un'omogeneità di lettura ed una corretta determinazione del risultato del bilancio di parte investimento (pareggio, avanzo o disavanzo).

2 - PRINCIPI DI BILANCIO

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e il bilancio per il triennio 2014/2016, sono stati redatti secondo i principi dettati dall'art. 162 del D.Lgs. n. 267/00.

Infatti, il bilancio contiene soltanto le entrate che si prevede effettivamente di accertare nel corso dell'esercizio e nel loro ammontare complessivo e le spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio e nel loro importo integrale, evitando di iscrivere in bilancio spese non sostenibili.

E' stato rispettato il principio del pareggio finanziario e il principio del pareggio economico.

3 - QUADRO COMPLESSIVO DEL BILANCIO

Il bilancio di previsione 2014 è stato redatto tenendo presente i vincoli imposti dalla Legge Finanziaria, le regole del Patto di Stabilità Interno e gli atti propedeutici al bilancio stesso e cioè:

a) programma triennale e annuale delle OO.PP. redatto tenendo presente i vincoli del Patto di Stabilità Interno.

b) programmazione triennale della spesa del personale, approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n.80 del 13/06/2014

Tale programmazione è stata effettuata nel rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa programmatica per il personale.

c) accertamenti e riparto dei proventi derivanti dalle infrazioni al Codice della Strada - approvato con deliberazione di Giunta Municipale;

d) dal 2012 l'ICI è stata sostituita dall'Imu sperimentale le cui aliquote base sono state fissate dalla legge dando la possibilità al comune di aumentare e diminuire entro un range prefissato. Il comune di Terzigno ha dovuto, visto i tagli dello Stato, aumentare le aliquote;

e) aliquote Addizionale Comunale IRPEF - le aliquote dell'addizionale comunale, per il 2014 sono pari allo 0,80%;

f) costo del Servizio di Ecologia e approvazione tariffe - il costo del servizio ecologia è coperto integralmente con le tariffe deliberate dal consiglio;

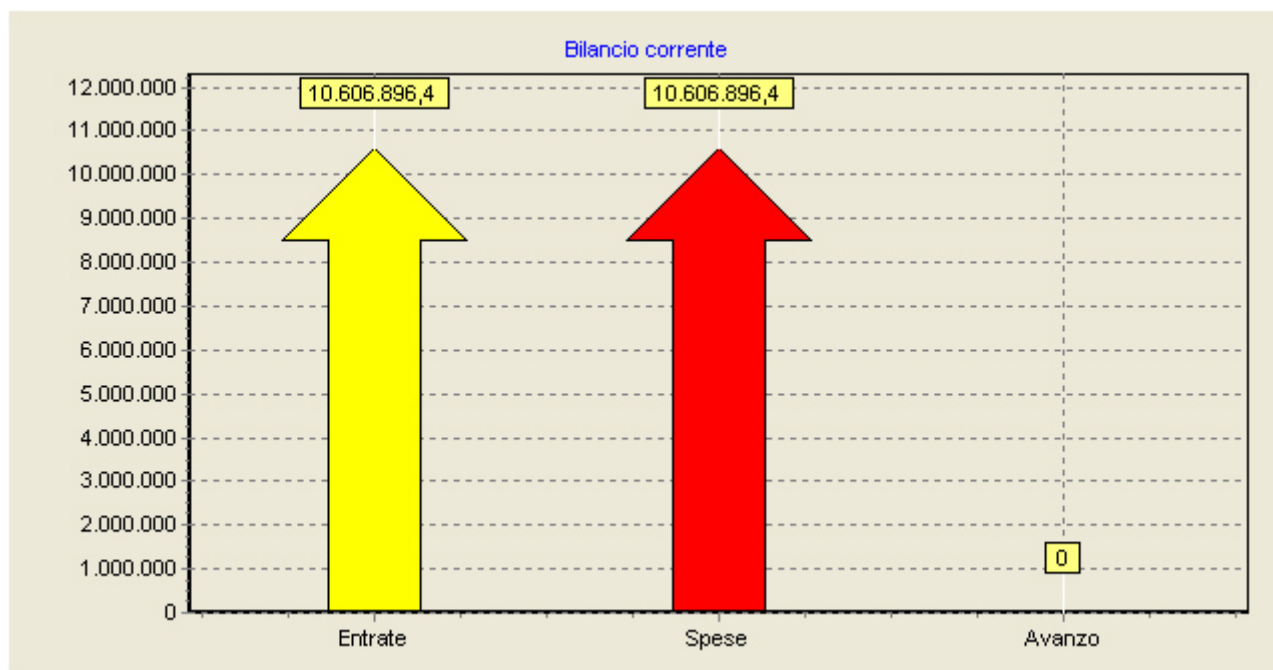
g) sono state confermate le quote per l'Imposta di Pubblicità - Diritti di Affissioni e COSAP vigenti nel 2013.

h) i trasferimenti erariali sono stati previsti nella misura comunicatoci dal Ministero tramite Internet

SITUAZIONE RIASSUNTIVA		
	PARZIALE	TOTALE
Avanzo di amministrazione	0	
Titolo I	9.756.395,40	
Titolo II	269.501,00	
Titolo III	583.500,00	
Titolo IV	5.484.200,90	
Titolo V	2.815.693,00	
Titolo VI	1.872.000,00	
TOTALE ENTRATE		20.781.290,30
Disavanzo di amministrazione	0	
Titolo I	10.046.896,40	
Titolo II	5.486.700,90	
Titolo III	3.375.693,00	
Titolo IV	1.872.000,00	
TOTALE SPESE		20.781.290,30

- bilancio corrente
- bilancio investimenti
- bilancio movimento fondi
- bilancio servizi per conto di terzi.

Bilancio corrente



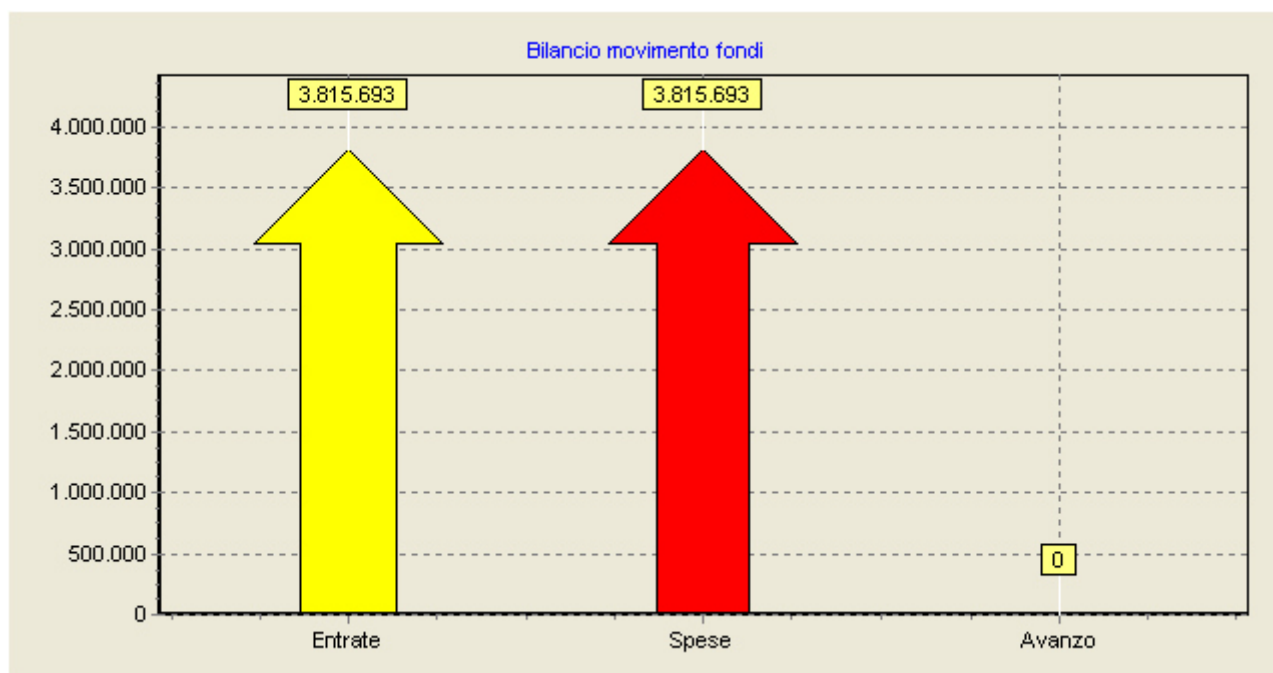
EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

<u>ENTRATE</u>		SOMME PREVISTE
Titolo I - Entrate tributarie	(+)	9.756.395,40
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti	(+)	269.501,00
Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	583.500,00
Totale		10.609.396,40
Avanzo applicato per il finanziamento di spese correnti o per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(+)	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(+)	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(+)	0
Mutui per debiti fuori bilancio	(+)	0
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione	(+)	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrimoniali (L.350/03)	(+)	0
Entrate diverse destinate a spese correnti	(+)	0
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(+)	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrimoniali (L.311/04)	(+)	0
Altre entrate utilizzate per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(+)	0
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	2.500,00
Totale bilancio corrente ENTRATE		10.606.896,40
<u>USCITE</u>		
Titolo I - Spese correnti	(+)	10.046.896,40
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	(+)	3.375.693,00
Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	1.815.693,00
Rimborso finanziamenti a breve termine	(-)	1.000.000,00
Totale		10.606.896,40
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0
Totale bilancio corrente USCITE		10.606.896,40
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE		
		0

Bilancio investimenti

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

<u>ENTRATE</u>		SOMME PREVISTE
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale	(+)	5.484.200,90
Riscossione di crediti	(-)	1.000.000,00
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(-)	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(-)	0
Alienazione patrimonio per riequilibrio della gestione	(-)	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrimoniali (L.350/03)	(-)	0
Entrate diverse destinate a spese correnti	(-)	0
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(-)	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrimoniali (L.311/04)	(-)	0
Altre entrate utilizzate per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(-)	0
Totale		4.484.200,90
Titolo V - Entrate da accensione di prestiti	(+)	2.815.693,00
Anticipazioni di cassa	(-)	1.815.693,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	1.000.000,00
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(-)	0
Totale		0
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	2.500,00
Avanzo applicato per il finanziamento di investimenti	(+)	0
Totale		2.500,00
Totale bilancio investimenti ENTRATE		4.486.700,90
<u>USCITE</u>		
Titolo II - Spese in conto capitale	(+)	5.486.700,90
Concessione di crediti	(-)	1.000.000,00
Totale bilancio investimenti USCITE		4.486.700,90
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI		0



Bilancio movimento fondi

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		
<u>ENTRATE</u>		SOMME PREVISTE
Riscossione di crediti	(+)	1.000.000,00
Anticipazioni di cassa	(+)	1.815.693,00
Finanziamenti a breve termine	(+)	1.000.000,00
Totale bilancio movimento fondi ENTRATE		3.815.693,00
Rimborso per anticipazioni di cassa	(+)	1.815.693,00
Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	1.000.000,00
Concessione di crediti	(+)	1.000.000,00
Totale bilancio movimento fondi USCITE		3.815.693,00
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		0

EQUILIBRIO DEL BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	
<u>ENTRATE</u>	1.872.000,00
<u>USCITE</u>	1.872.000,00
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	0

4 . ANALISI DELLE ENTRATE

Il prospetto che segue riporta le entrate suddivise per titoli con il raffronto degli accertamenti 2012 e previsioni definitive 2013.

ANALISI DELLE ENTRATE				
	Accertamenti 2012	Previsioni definitive 2013	PREVISIONI 2014	
				%
Titolo I - Entrate Tributarie	7.670.673,69	9.527.634,20	9.756.395,40	46,95
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti	236.983,09	293.530,33	269.501,00	1,30
Titolo III - Entrate extratributarie	763.501,96	784.997,94	583.500,00	2,81
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti	116.368,21	4.617.654,17	5.484.200,90	26,39
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0	3.615.702,38	2.815.693,00	13,55
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	768.747,08	1.963.712,00	1.872.000,00	9,00
TOTALE ENTRATE	9.556.274,03	20.803.231,02	20.781.290,30	100

Il prospetto mette in evidenza quanto segue:
le entrate correnti previste nel 2014 (tit. I, II, III) complessivamente ammontano ad €. 10.629.396,40 risultando inferiori alle previsioni definitive 2013 di €. 23.233,93 e superiori agli accertamenti del 2012 di €. 1.958.237,66

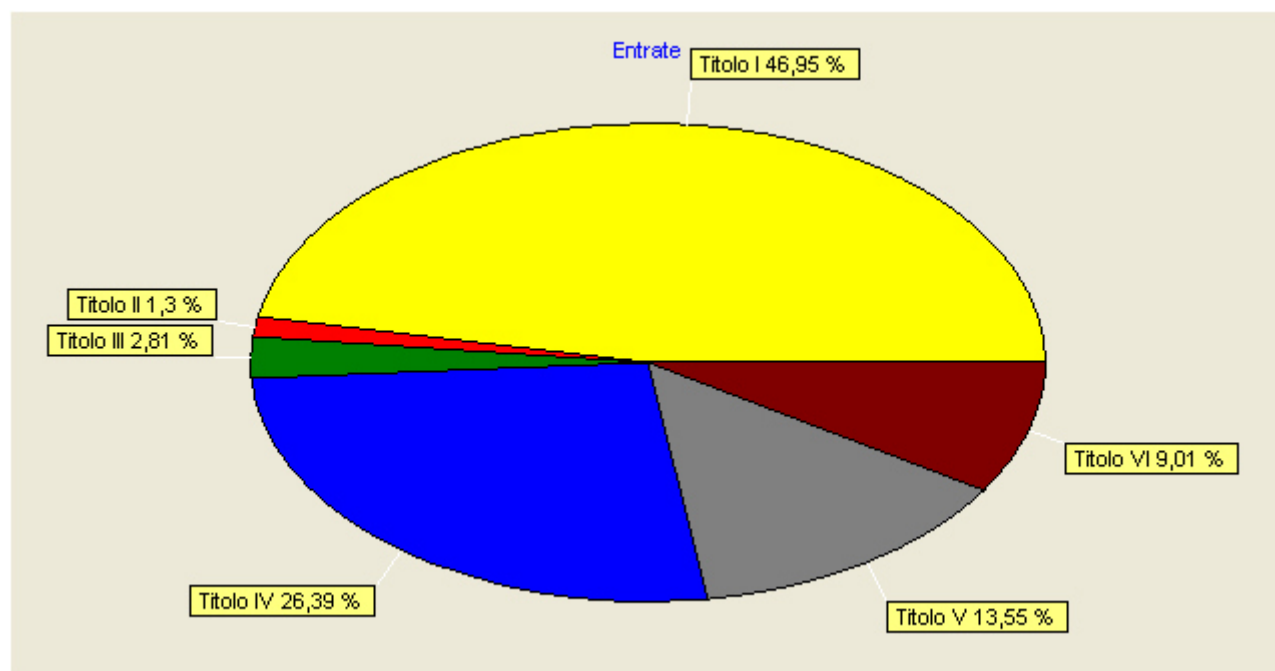
Analizzando le entrate correnti per provenienza si evidenzia che:

a) le entrate tributarie - rappresentano il 47,34 % del totale delle entrate e quindi dimostrano che l'Ente presenta un buon indice di autonomia impositiva.

b) le entrate per trasferimenti - rappresentano il 1,30 % del totale delle entrate;

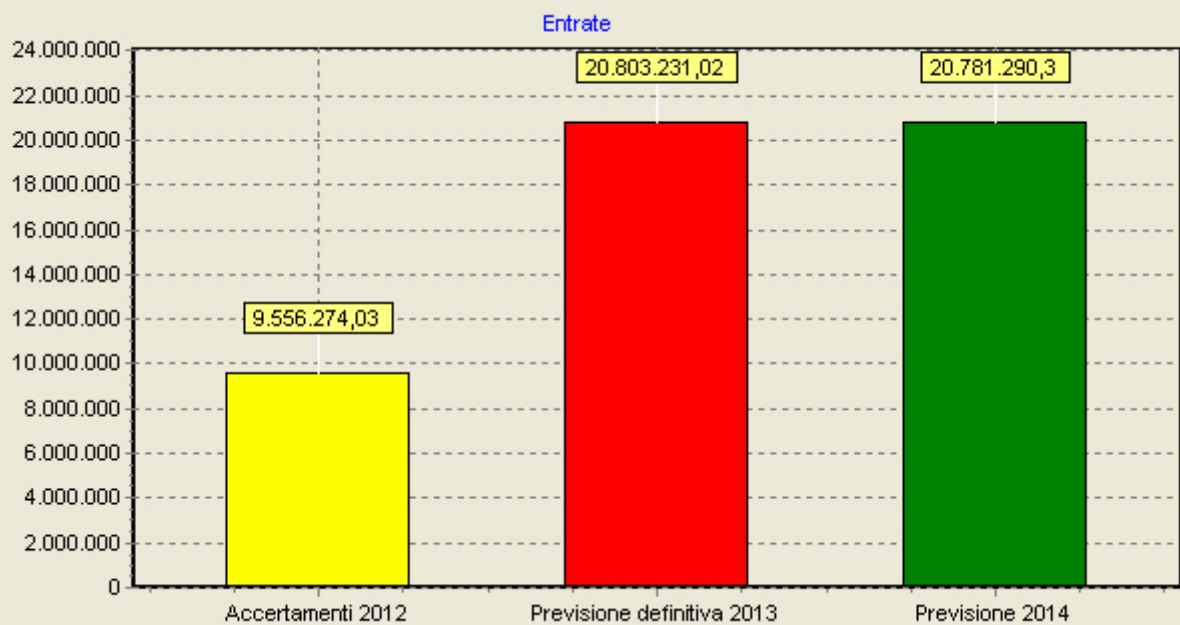
c) le entrate extratributarie - rappresentano il 2,47 % del totale delle entrate dimostrando la bassa percentuale di copertura dei servizi

istituzionali e a domanda individuale.



INDICATORI FINANZIARI

Autonomia finanziaria	Titolo I+III	10.339.895,40	97,46
	Titolo I+II+III	10.609.396,40	
Pressione finanziaria	Titolo I+II	10.025.896,40	559,79
	Popolazione	17.910	
Autonomia impositiva	Entrate tributarie	9.756.395,40	91,96
	Entrate correnti	10.609.396,40	
Pressione tributaria	Entrate tributarie	9.756.395,40	544,75
	Popolazione	17.910	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	9.756.395,40	94,36
	Titolo I + Titolo III	10.339.895,40	
Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie	583.500,00	5,50
	Entrate correnti	10.609.396,40	
Autonomia tariffaria su entrate proprie	Titolo III	583.500,00	5,64
	Titolo I + Titolo III	10.339.895,40	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	80.485,00	4,49
	Popolazione	17.910	
Dipendenza erariale	Trasferimenti statali	80.485,00	0,76
	Entrate correnti	10.609.396,40	
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	154.346,00	8,62
	Popolazione	17.910	



4.1 Entrate tributarie

La composizione delle entrate tributarie ha subito i cambiamenti derivanti dalla parziale attuazione del federalismo fiscale, infatti i trasferimenti erariali sono stati fiscalizzati e devono essere iscritti al titolo I (entrate tributarie) anzichè al titolo II;

Le entrate tributarie, pertanto, riguardano l'IMU - l'Addizionale Comunale Irpef - Pubblicità - Affissioni - Tarsu. La compartecipazione Irpef e l'addizionale comunale Enel sono state fiscalizzate e assorbite dal fondo di riequilibrio.

Le previsioni sono state effettuate tenendo presente:

- a) gli atti predisposti dall'amministrazione.
- b) l'attività di recupero degli imponibili e in special modo quello riguardante la Tarsu (c. 340 legge 311/04) e l'ICI (c. 335-336-337 legge 311/04).

Ecco le previsioni rispetto al 2013:

IMU: la previsione è stata elaborata sulla base della banca dati Ici, prevedendo l'aumento delle aliquote IMU sulle fattispecie diverse dall'abitazione principale di 0.3 punti percentuali. Inoltre sono state previste entrate da recupero Ici per € 300.000,00 in quanto anche quest'anno l'amministrazione intende dar vita ad un'attività di recupero dell'evasione tributaria.

Le altre entrate tributarie sono le seguenti:

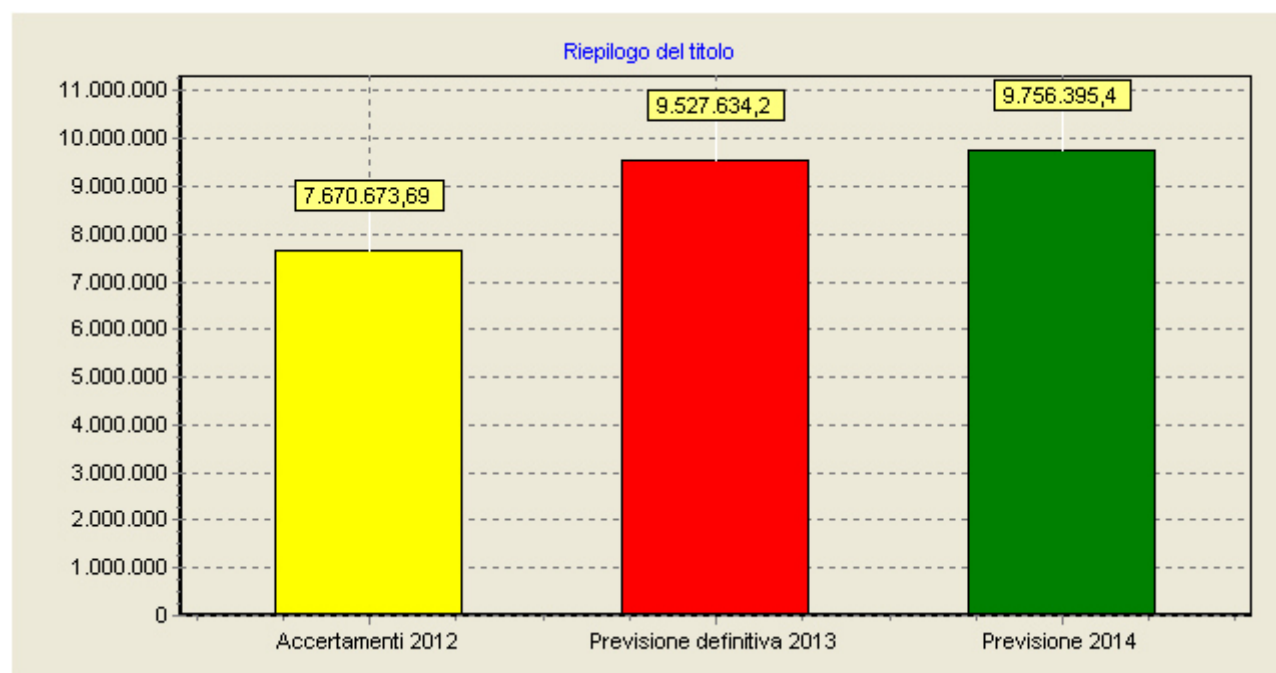
1) Imposta Comunale sulla Pubblicità	€	20.000,00
2) Imposta Comunale IRPEF (0,8%)	€	600.000,00
3) TARI	€	4.402.639,72
4) Pubbliche affissioni		€
20.000,00		
5) Fondo di solidarietà comunale	€	1.376.000,00
6) TASI prima abitazione		

In merito all'imposta sulla pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni e al COSAP è stato previsto in bilancio l'importo stanziato nell'anno precedente.

Per quanto riguarda l'addizionale comunale IRPEf l'aliquota è stata confermata allo 0,8% che in base alle stime del dipartimento per il federalismo municipale genera un gettito medio di € 600.000,00

ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

	Accertamenti 2012	Previsioni definitive 2013	SOMME PREVISTE 2014	
IMPOSTE	2.442.923,38	3.387.019,00	3.857.755,68	% 39,54
TASSE	3.225.109,87	4.460.643,20	4.502.639,72	46,15
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	2.002.640,44	1.679.972,00	1.396.000,00	14,31
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	7.670.673,69	9.527.634,20	9.756.395,40	100



PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE

	Impegni 2012		Previsioni definitive 2013		SOMME PREVISTE 2014	
ENTRATE TRIBUTARIE	7.670.673,69	434,55	9.527.634,20	531,97	9.756.395,40	544,75
POPOLAZIONE	17.652		17.910		17.910	

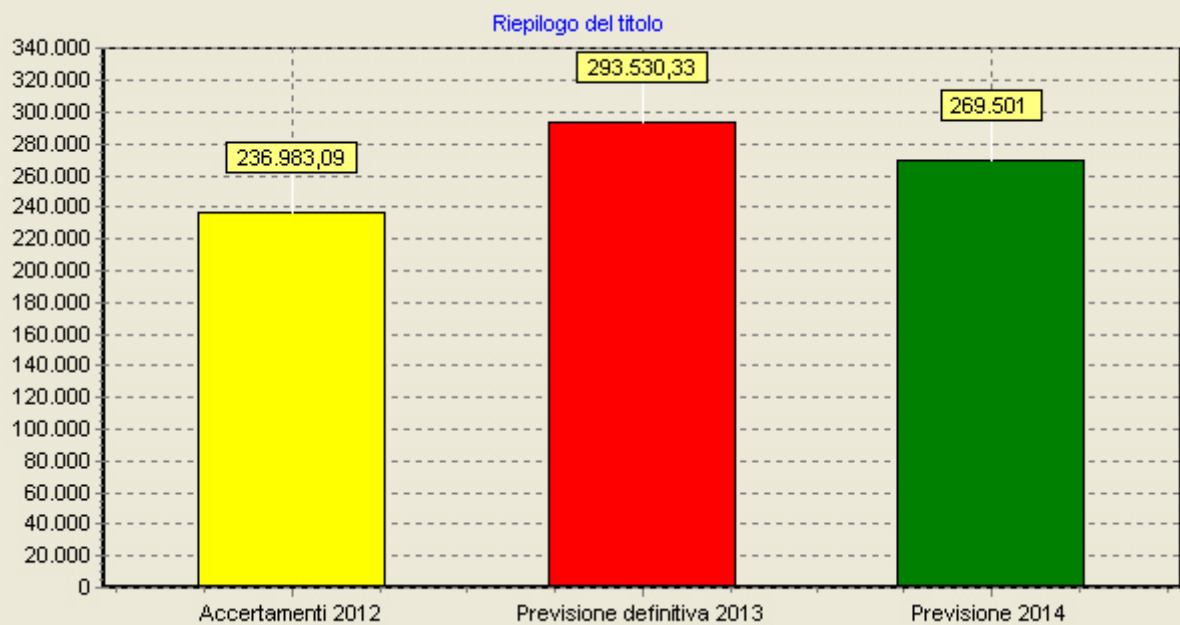
4. 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti

Si tratta di entrate per trasferimenti di parte corrente da parte dello Stato, della Regione e di altri enti del settore pubblico per far fronte alla gestione dei servizi comunali.

I trasferimenti erariali dello Stato non fiscalizzati, in base alle spettanze comunicate dal ministero ed alla nota metodologica sulle spettanze sono stati previsti nell'importo di € 80.485,00

La previsione dei contributi da parte della Regione e Provincia ammonta ad € 154.346,00.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI				
	Accertamenti 2012	Previsioni definitive 2013	SOMME PREVISTE 2014	
				%
DALLO STATO	82.708,36	82.708,00	80.485,00	29,86
DALLA REGIONE	108.663,78	154.346,00	154.346,00	57,27
DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	0	0	0	0
DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	0	0	0	0
DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	45.610,95	56.476,33	34.670,00	12,87
TOTALE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	236.983,09	293.530,33	269.501,00	100



4. 3 Entrate extratributarie

Tali entrate riguardano:

- a) i proventi che la cittadinanza paga per ricevere un servizio di interesse pubblico locale reso dall'Ente come i servizi a domanda individuale a carattere produttivo ecc;
- b) i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile e indisponibile dell'Ente;
- c) gli interessi attivi che maturano sulle giacenze di cassa o su depositi bancari e postali.

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale è stata prevista la somma di €. 72.000,00 quale parziale copertura del costo del servizio necessario a carico delle famiglie di alunni che frequentano la scuola materna determinando la copertura del costo del servizio come indicata nella deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 28/03/2014.

I proventi derivanti dalle sanzioni amministrative (Codice della strada) sono stati previsti in €. 100.000,00, tali importi sono stati destinati al miglioramento del servizio come da deliberazione di Giunta Municipale;

Il gettito del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) è stato previsto in €. 40.000,00 sulla base dell'importo accertato nell'anno 2013.

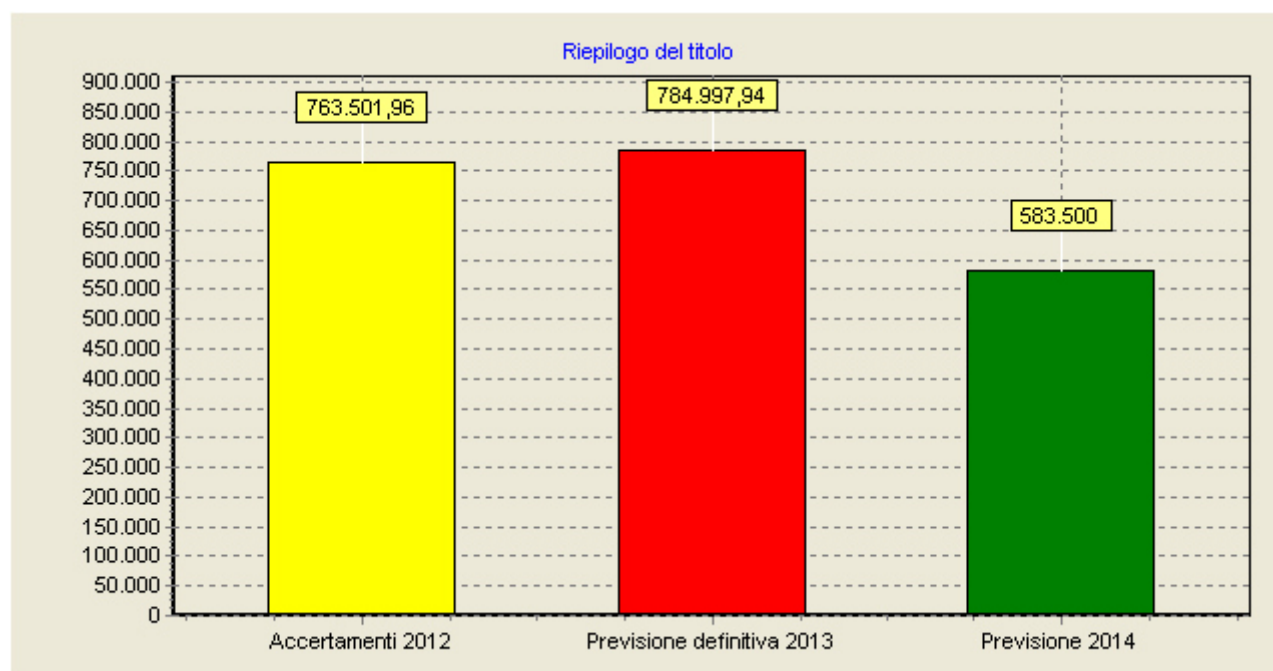
Si spera che tale previsione, nel corso dell'esercizio finanziario possa aumentare se le norme previste nel regolamento vigente vengono applicate senza limitazioni.

RIEPILOGO ENTRATE DI PARTE CORRENTE

Dall'esposizione di cui sopra si evince che le risorse complessive disponibili nell'anno 2014 per far fronte alla gestione di servizi comunali sono state previste per un importo di € 10.629.396,40 inferiori a quelle previste definitivamente per il 2013 pari a € 10.606.162,47;

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	Accertamenti 2012	Previsioni definitive 2013	SOMME PREVISTE 2014	
				%
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	569.331,62	440.101,16	385.000,00	65,98
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	40.176,40	45.500,00	106.500,00	18,25
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	153.993,94	74.000,00	72.000,00	12,34
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	0	0	0	0
PROVENTI DIVERSI	0	225.396,78	20.000,00	3,43
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	763.501,96	784.997,94	583.500,00	100



4.4 Entrate derivanti da trasferimenti di capitale e da accensioni di prestiti

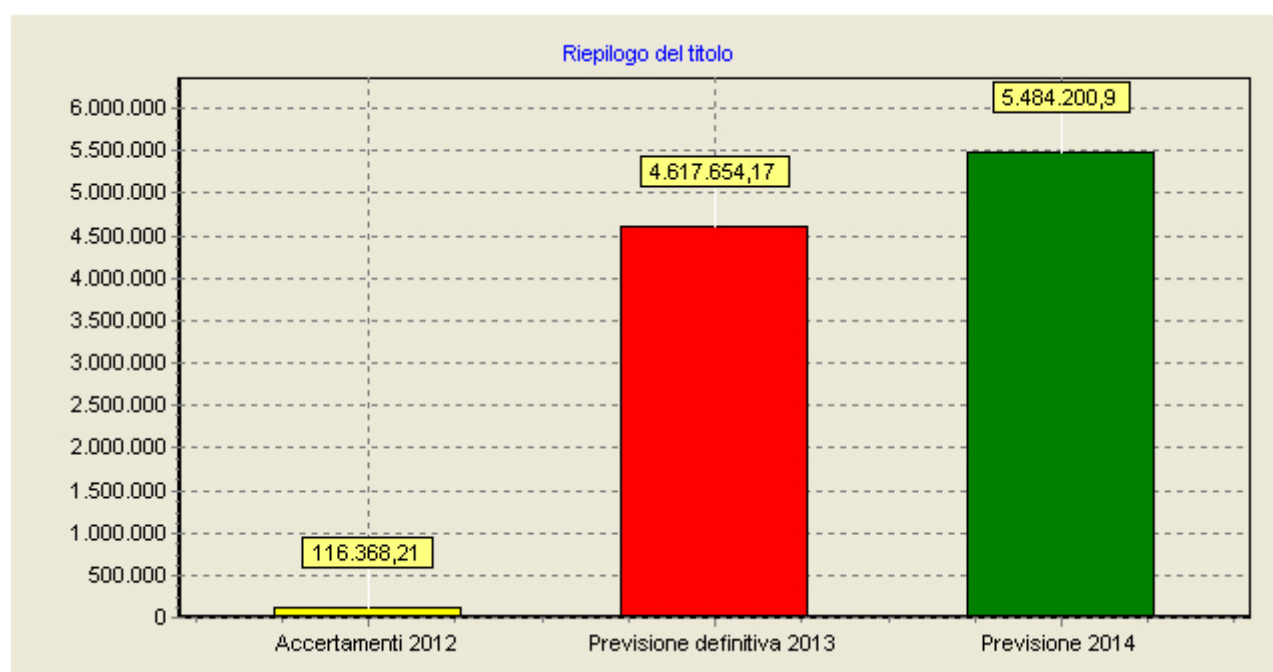
Si tratta di entrate di natura straordinaria da reperire per alienazione di beni comunali o da soggetti del Settore Pubblico o da soggetti privati.

Tali entrate vengono destinate per interventi in c/capitale.

2) **Proventi Oneri di urbanizzazione** - per l'anno 2014 è stata effettuata una previsione di € 100.000,00

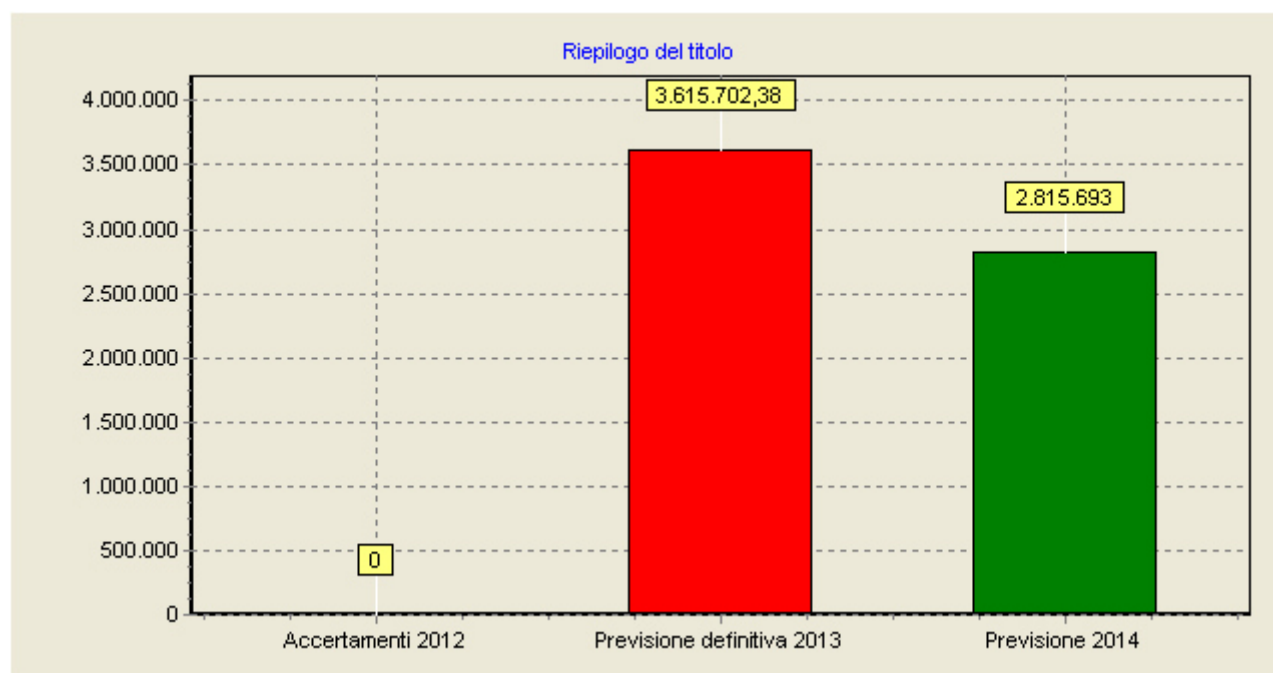
Tale somma viene destinata completamente alla manutenzione straordinaria del patrimonio.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI				
	Accertamenti 2012	Previsioni definitive 2013	SOMME PREVISTE 2014	
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0	0	% 0
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	0	0	0	0
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	0	686.737,37	853.284,10	15,56
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	2.830.916,80	3.530.916,80	64,38
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	116.368,21	100.000,00	100.000,00	1,82
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	1.000.000,00	1.000.000,00	18,24
TOTALE ENTRATE DA ALIENAZIONI/TRASFERIMENTI	116.368,21	4.617.654,17	5.484.200,90	100



ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

	Accertamenti 2012	Previsioni definitive 2013	SOMME PREVISTE 2014	
				%
ANTICIPAZIONI DI CASSA	0	2.415.702,38	1.815.693,00	64,48
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0	1.000.000,00	1.000.000,00	35,52
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0	200.000,00	0	0
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE DA PRESTITI	0	3.615.702,38	2.815.693,00	100



4.5 Entrate derivanti da accensione di prestiti

Si tratta di risorse che l'Ente reperisce dagli Istituti di Credito o dalla Cassa DD.PP. per far fronte alla realizzazione di OO.PP.

Non è stata prevista la contrazione di mutui, sia perchè la legge prevede una riduzione progressiva dell'indebitamento sia perchè le norme in materia di patto di stabilità impediscono di fatto la realizzazione di opere di investimento finanziate con mutui.

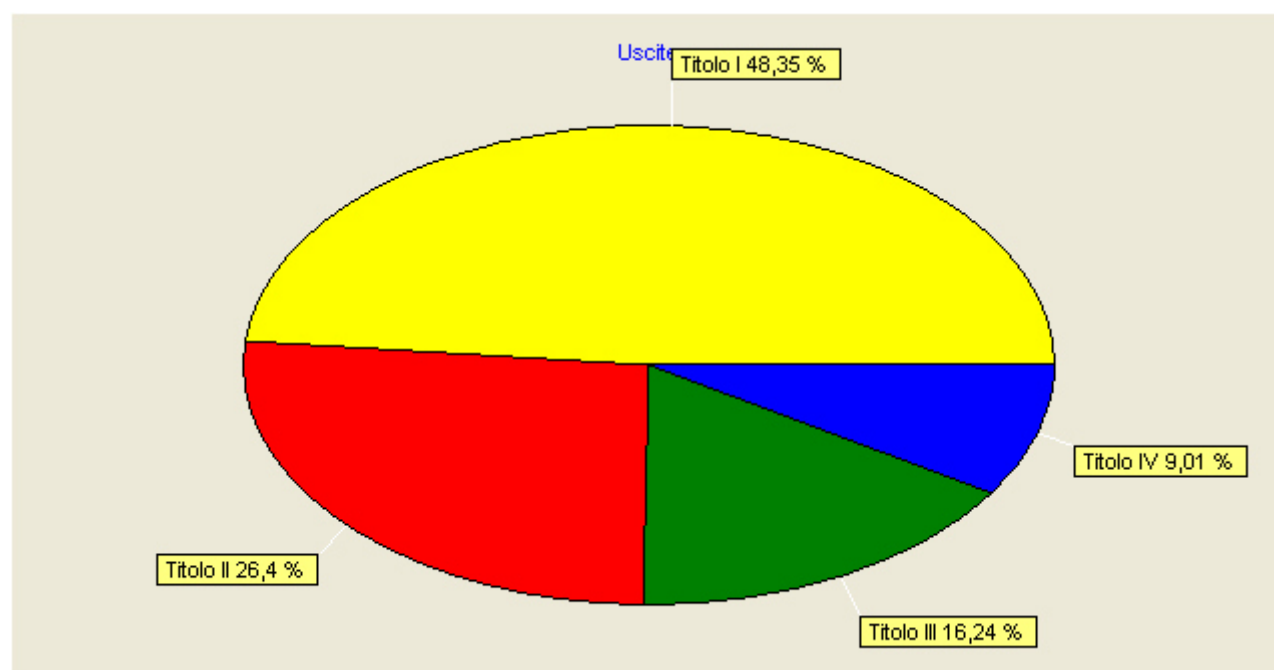
Nel titolo V è stata anche prevista per anticipazione di cassa € 1.815.693,00.

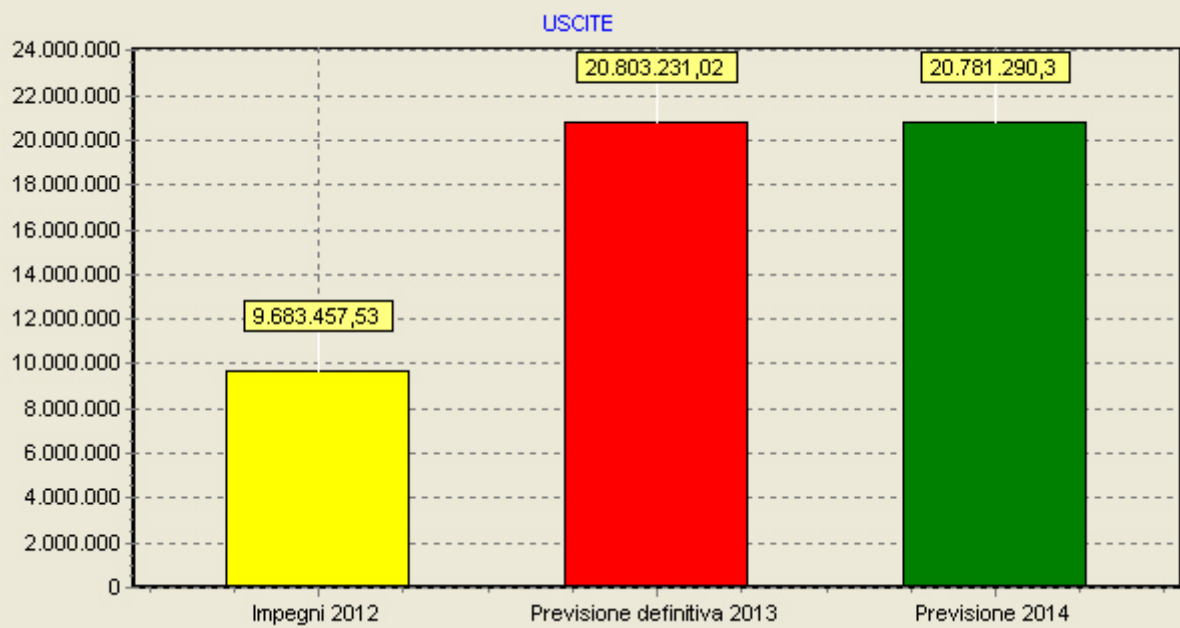
5 . ANALISI DELLA SPESA

Il quadro generale della spesa per l'anno 2014 è la seguente:

ANALISI DELLE SPESE				
	Impegni 2012	Previsioni definitive 2013	PREVISIONI 2014	
				%
SPESE CORRENTI	8.195.825,73	10.011.162,47	10.046.896,40	48,35
SPESE IN CONTO CAPITALE	101.050,21	4.852.654,17	5.486.700,90	26,40
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	617.834,51	3.975.702,38	3.375.693,00	16,24
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	768.747,08	1.963.712,00	1.872.000,00	9,01
TOTALE SPESE	9.683.457,53	20.803.231,02	20.781.290,30	100

Ai fini del rispetto del principio del pareggio del bilancio, il complesso della spesa pareggia con il complesso delle entrate.





5.1 Analisi delle Spese correnti

La spesa corrente per l'anno 2014, come disposto dalla legge di Stabilità è stata prevista tenendo presente gli obiettivi del Patto di Stabilità Interno.

Le spese correnti previste nel bilancio 2014, ammontano ad € 10.066.896,40 con una differenza in meno € 55.733,93 rispetto alla previsione 2013.

INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	Impegni 2012		Previsioni definitive 2013		SOMME PREVISTE 2014	
		%		%		%
SPESA PER IL PERSONALE	2.178.465,39	26,58	2.135.300,00	21,33	2.078.000,00	20,68
Titolo I - SPESE CORRENTI	8.195.825,73		10.011.162,47		10.046.896,40	

L'Analisi della Spesa Corrente è la seguente:

Interv. 01 PERSONALE = € 2.078.000,00

Lo stanziamento risulta inferiore a quello previsto nel 2013 (€ 2.135.300,00) . E' stato rispettato l'obbligo di riduzione della spesa di cui all'art. 9 della legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione del decreto legge n. 78/2010.

Interv. 02 - Acquisto beni di consumo - € 97.227,00

Si tratta di spese per acquisto di materiali vari di consumo, cancelleria, stampati, vestiario, carburante, mobili ecc.

Interv. 03 - Prestazioni di servizi € 6.375.044,72

Interv. 04 - Utilizzo di beni di terzi - € 19.000,00

Interv. 05 - Trasferimenti - € 636.696,00

INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI

	Impegni 2012		Previsione definitiva 2013		SOMME PREVISTE 2014	
		%		%		%
INTERESSI PASSIVI	310.000,00		260.000,00		253.000,00	
Titolo I - SPESE CORRENTI	8.195.825,73	3,78	10.011.162,47	2,60	10.046.896,40	2,52

INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE

	Impegni 2012		Previsioni definitive 2013		SOMME PREVISTE 2014	
		%		%		%
Spesa Personale+Interessi	2.488.465,39		2.395.300,00		2.331.000,00	
Totale spese correnti	8.195.825,73	30,36	10.011.162,47	23,93	10.046.896,40	23,20

Interv. 06 - Interessi Passivi - € 253.000,00

Interv. 07 - Imposte e tasse - € 131.000,00

Interv. 08 - Oneri straordinari - € 355.500,00

In tale intervento vengono previste le spese da sostenere per oneri che non rappresentano il carattere della ripetitività nella gestione dei servizi.

Interv. 10 - Fondo svalutazione crediti - € 83.690,77

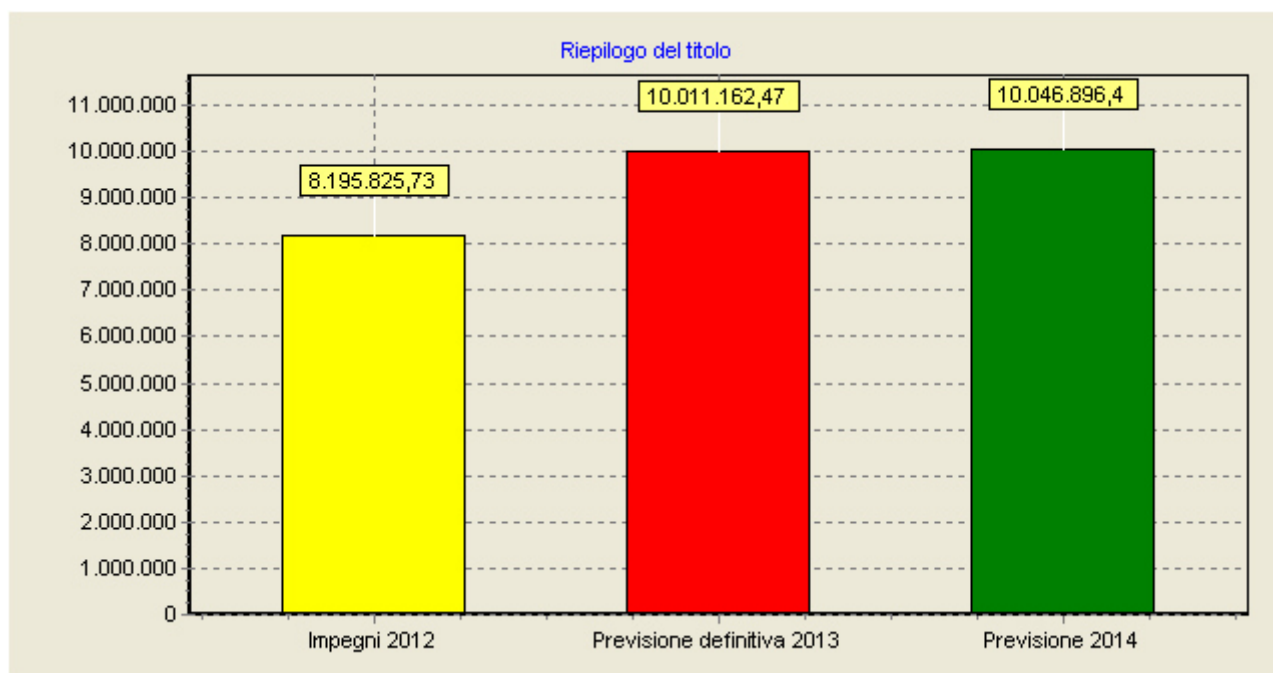
Interv. 11 - Fondo di riserva - € 37.737,91

Tale fondo è stato previsto per far fronte ad esigenze straordinarie, o ad impegnare altri fondi che durante la gestione dovessero dimostrarsi insufficienti. Sullo stesso non possono essere impegnate spese, ma può essere utilizzato solo attraverso lo storno di fondi.

IL fondo, ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/00, come modificato dalla legge 213/2012, non può essere inferiore allo 0,30% (0,45% per gli Enti in anticipazione di cassa o che utilizzano in termini di cassa entrate a specifica destinazione) nè superiore al 2% della spesa corrente.

Nel 2014 lo stanziamento è pari allo 0,38% della spesa corrente.

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI				
	Impegni 2012	Previsioni definitive 2013	SOMME PREVISTE 2014	
				%
PERSONALE	2.178.465,39	2.135.300,00	2.078.000,00	20,68
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO e/o DI MATERIE PRIME	63.594,30	113.727,00	97.227,00	0,97
PRESTAZIONI DI SERVIZI	4.646.338,41	6.329.329,74	6.375.044,72	63,45
UTILIZZO DI BENI DI TERZI	41.742,40	16.500,00	19.000,00	0,19
TRASFERIMENTI	296.908,08	404.078,00	636.696,00	6,34
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	310.000,00	260.000,00	253.000,00	2,52
IMPOSTE E TASSE	130.634,19	136.500,00	131.000,00	1,30
ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE	528.142,96	473.696,16	335.500,00	3,34
AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	0	0	0	0
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0	128.000,00	83.690,77	0,83
FONDO DI RISERVA	0	14.031,57	37.737,91	0,38
TOTALE SPESE TITOLO I	8.195.825,73	10.011.162,47	10.046.896,40	100



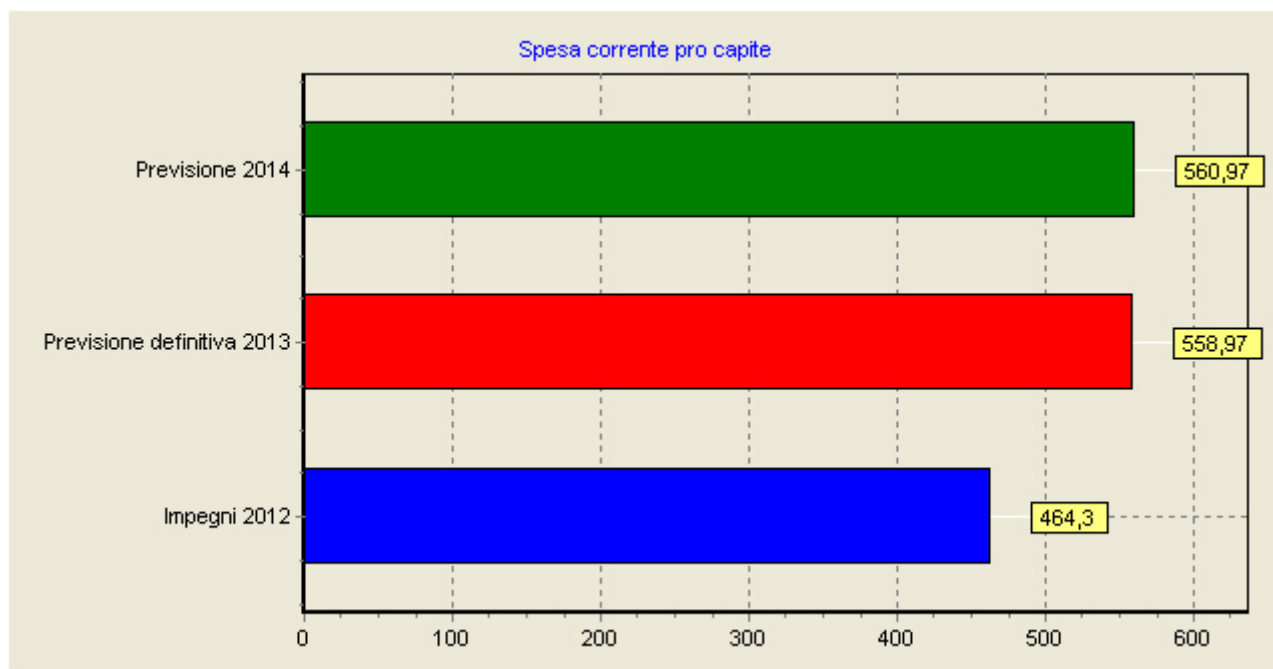
Nel prospetto che segue viene riportata la modalità espositiva della spesa corrente per "funzioni".

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER FUNZIONI

	Impegni 2012	Previsioni definitive 2013	Previsioni 2014
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	3.238.708,70	3.556.451,73	3.945.700,68
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0	0	0
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	632.207,94	608.138,00	449.638,00
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	286.451,82	369.333,00	420.000,00
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	0	2.126,00	2.126,00
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	16.540,00	15.500,00	0
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0	0	0
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	462.324,33	587.968,90	729.500,00
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3.175.831,67	4.318.798,84	3.924.915,72
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	383.761,27	543.000,00	558.670,00
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0	3.346,00	3.346,00
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0	6.500,00	13.000,00
TOTALE	8.195.825,73	10.011.162,47	10.046.896,40

La spesa corrente pro capite sta avendo la seguente evoluzione:

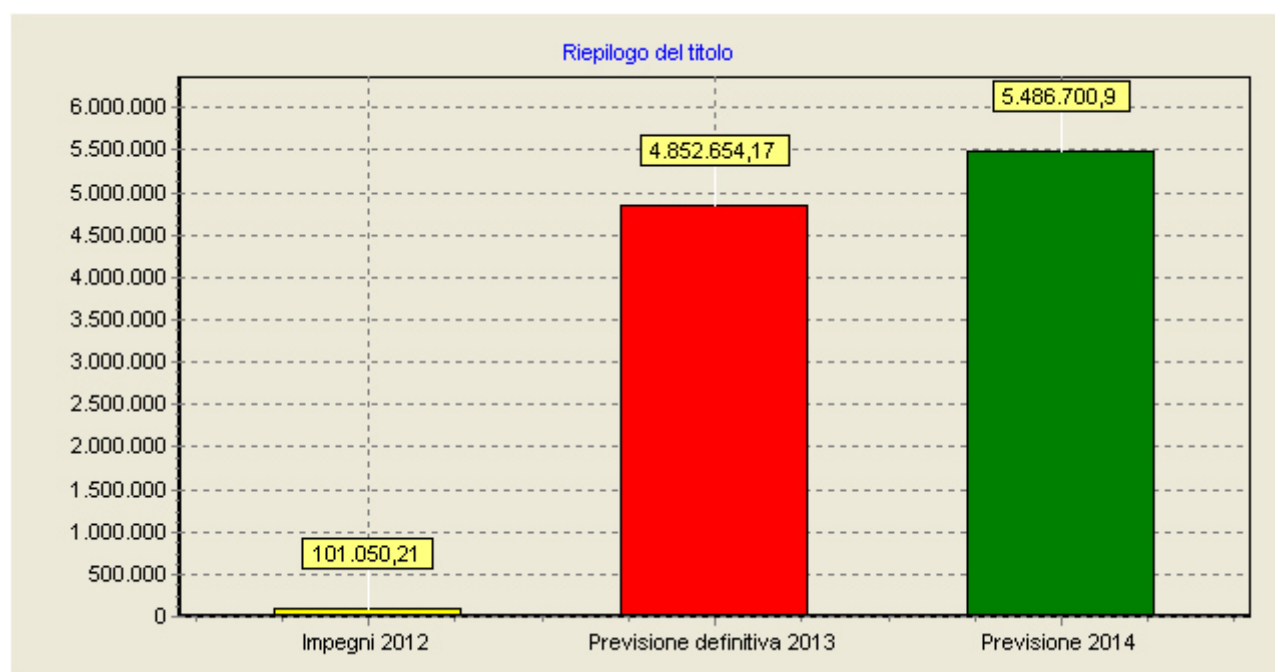
INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE						
	Impegni 2012		Previsione definitiva 2013		SOMME PREVISTE 2014	
Titolo I - SPESA CORRENTE	8.195.825,73	464,30	10.011.162,47	558,97	10.046.896,40	560,97
POPOLAZIONE	17.652		17.910		17.910	



a - Ripartizione per interventi

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Impegni 2012	Previsioni definitive 2013	SOMME PREVISTE 2014	
				%
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	91.050,21	3.461.019,69	4.197.566,42	76,50
ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	0	0	0	0
ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0	0	0	0
UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0	0	0	0
ACQUISIZIONI DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	10.000,00	391.634,48	289.134,48	5,27
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	0	0	0	0
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0	0	0	0
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	0	0	0	0
CONFERIMENTI DI CAPITALE	0	0	0	0
CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	0	1.000.000,00	1.000.000,00	18,23
TOTALE SPESE TITOLO II	101.050,21	4.852.654,17	5.486.700,90	100

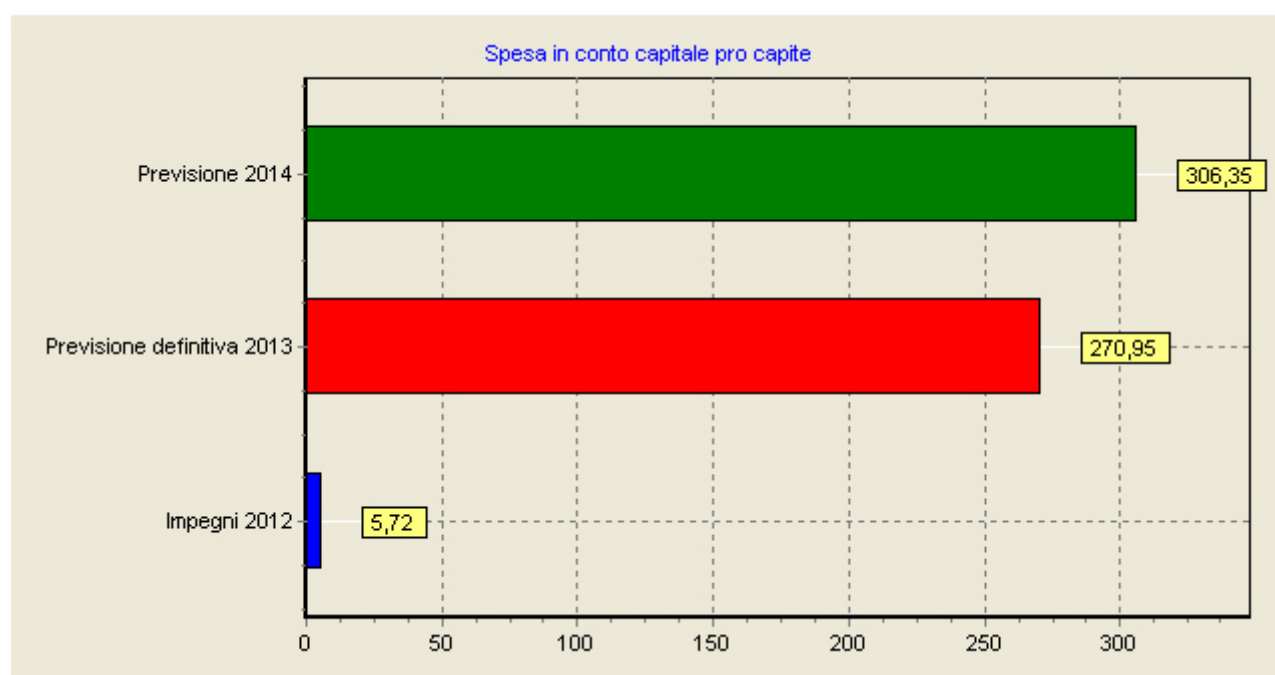


b - Ripartizioni per funzioni:

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI			
	Impegni 2012	Previsioni definitive 2013	Previsioni 2014
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	10.000,00	80.000,00	0
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0	0	0
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	0	12.000,00	2.500,00
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	0	199.830,00	603.376,73
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	0	1.039.904,70	1.039.904,70
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0	0	0
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0	0	0
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	91.050,21	1.704.377,62	2.304.377,62
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0	1.786.541,85	1.536.541,85
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	0	30.000,00	0
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0	0	0
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	0
TOTALE	101.050,21	4.852.654,17	5.486.700,90

La spesa per investimenti prevista pro-capite è la seguente:

INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE						
	IMPEGNI 2012		PREVISIONE DEFINITIVA 2013		SOMME PREVISTE 2014	
Spesa in c/capitale	101.050,21	5,72	4.852.654,17	270,95	5.486.700,90	306,35
Popolazione	17.652		17.910		17.910	
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO						
		%		%		%
Spesa in c/capitale	101.050,21	1,13	4.852.654,17	25,76	5.486.700,90	29,02
Correnti+c/capitale+ Rimb. Prestiti	8.914.710,45		18.839.519,02		18.909.290,30	



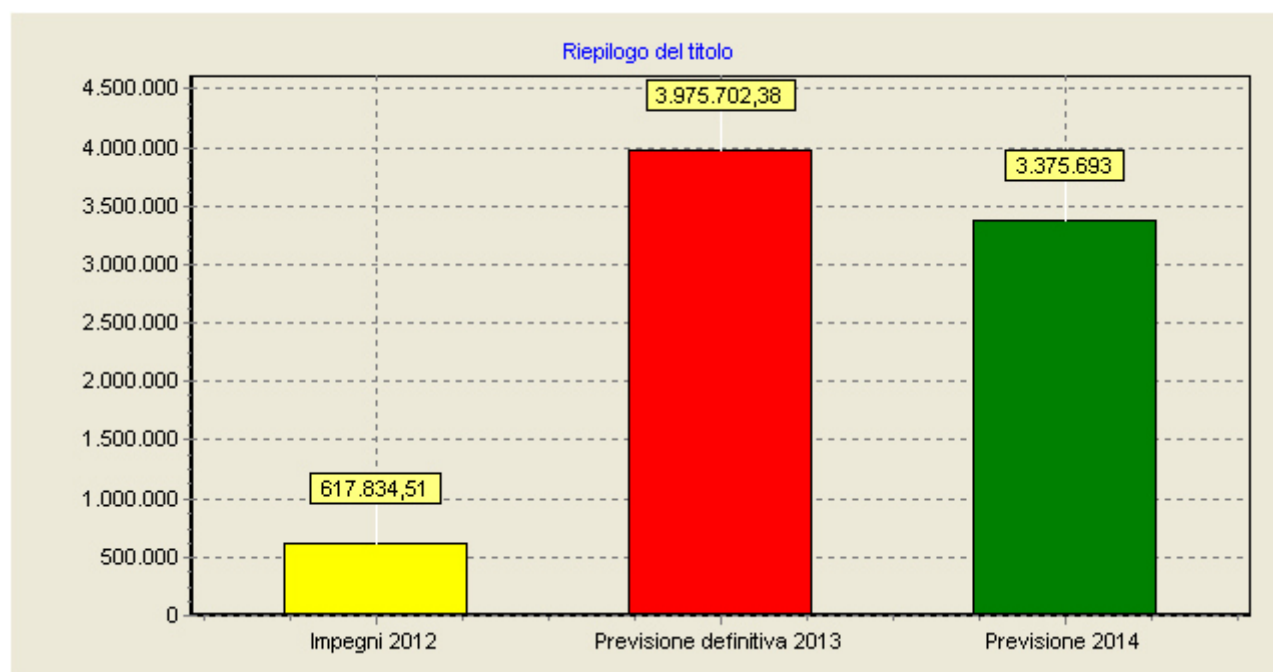
P

5.2 Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa contiene le somme da pagare per le quote capitali di mutui concessi dalla Cassa DD.PP. ed altri Istituti di Credito per la realizzazione di OO.PP. o per altri prestiti. La previsione è pari ad €. 560.000,00.

Si allega l'elenco dei mutui in ammortamento.

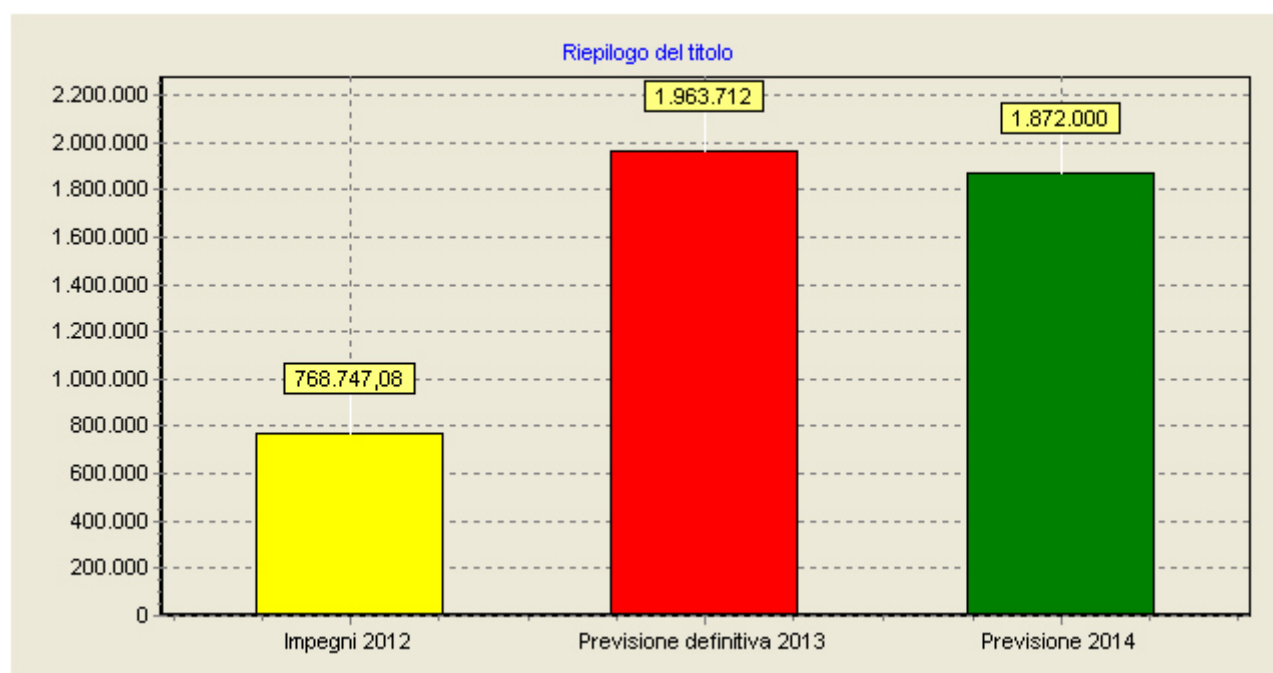
ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI				
	Impegni 2012	Previsioni definitive 2013	SOMME PREVISTE 2014	
				%
RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	0	2.415.702,38	1.815.693,00	53,79
RIMBORSO DI FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0	1.000.000,00	1.000.000,00	29,62
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	617.834,51	560.000,00	560.000,00	16,59
RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0	0	0	0
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI DEBITI PLURIENNALI	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO III	617.834,51	3.975.702,38	3.375.693,00	100



5.3 - Spesa per servizi per conto di terzi

ANALISI DELLE SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

	Impegni 2012	Previsioni definitive 2013	SOMME PREVISTE 2014	
				%
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	216.046,27	250.000,00	250.000,00	13,35
RITENUTE ERARIALI	486.169,64	550.000,00	560.000,00	29,91
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI	63.599,80	60.000,00	60.000,00	3,21
RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	1.090,00	100.000,00	100.000,00	5,34
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.841,37	950.000,00	850.000,00	45,41
ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	0	2.066,00	1.000,00	0,05
RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	0	51.646,00	51.000,00	2,73
TOTALE SPESE TITOLO IV	768.747,08	1.963.712,00	1.872.000,00	100



6 - BILANCIO PLURIENNALE

Il bilancio pluriennale è previsto dal D.Lgs n. 267/00 e viene redatto, unitamente alla relazione previsionale e programmatica, per mettere in condizione l'Ente di poter continuare la gestione dei servizi nel medio termine. Infatti il bilancio pluriennale è autorizzatorio e quindi una spesa ripetitiva può essere impegnata anche per gli anni futuri. (art. 171)

Il bilancio pluriennale 2014/2016, è stato redatto tenendo presente:

- a) le disposizioni della legge di Stabilità 2014 ed altre leggi finanziarie;
- b) le disposizioni inerenti il Patto di Stabilità Interno;
- c) la programmazione triennale della spesa del personale;
- d) la programmazione triennale delle OO.PP.;
- e) i contratti di fornitura e servizi in atto;
- f) gli atti predisposti dalla G.M. di manovra tributaria e tariffaria.
- g) la riduzione dei trasferimenti erariali previsti dalla manovra estiva
- h) la chiusura dell'impianto di smaltimento con la correlata diminuzione dell'entrata

BILANCIO PLURIENNALE

ENTRATE	PREVISIONE 2014	PREVISIONE 2015	PREVISIONE 2016	TOTALE TRIENNIO
Titolo I	9.756.395,40	9.756.395,40	9.756.395,40	29.269.186,20
Titolo II	269.501,00	261.501,00	261.501,00	792.503,00
Titolo III	583.500,00	583.500,00	583.500,00	1.750.500,00
Titolo IV	5.484.200,90	38.166.149,01	4.026.993,70	47.677.343,61
Titolo V	2.815.693,00	3.261.814,50	2.815.693,00	8.893.200,50
Totale	18.909.290,30	52.029.359,91	17.444.083,10	88.382.733,31
Avanzo applicato	0	0	0	0
TOTALE	18.909.290,30	52.029.359,91	17.444.083,10	88.382.733,31
SPESE				
Titolo I	10.046.896,40	10.038.896,40	10.038.896,40	30.124.689,20
Titolo II	5.486.700,90	38.614.770,51	4.029.493,70	48.130.965,11
Titolo III	3.375.693,00	3.375.693,00	3.375.693,00	10.127.079,00
TOTALE	18.909.290,30	52.029.359,91	17.444.083,10	88.382.733,31

BILANCIO PLURIENNALE - SPESE CORRENTI

Funzione	PREVISIONE 2014	PREVISIONE 2015	PREVISIONE 2016
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	3.945.700,68	3.952.700,68	3.999.700,68
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0	0	0
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	449.638,00	449.638,00	449.638,00
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	420.000,00	407.000,00	407.000,00
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	2.126,00	2.126,00	2.126,00
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0	26.000,00	26.000,00
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0	0	0
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	729.500,00	711.500,00	674.500,00
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3.924.915,72	3.926.915,72	3.916.915,72
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	558.670,00	533.670,00	533.670,00
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	3.346,00	3.346,00	3.346,00
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	13.000,00	26.000,00	26.000,00
TOTALE	10.046.896,40	10.038.896,40	10.038.896,40

BILANCIO PLURIENNALE - SPESE IN CONTO CAPITALE

Funzione	PREVISIONE 2014	PREVISIONE 2015	PREVISIONE 2016
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	0	0	0
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0	0	0
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	2.500,00	2.500,00	2.500,00
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	603.376,73	1.035.421,41	0
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	1.039.904,70	250.000,00	0
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0	800.000,00	500.000,00
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0	6.500.000,00	0
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	2.304.377,62	15.361.346,68	2.526.993,70
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.536.541,85	14.065.502,42	1.000.000,00
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	0	600.000,00	0
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0	0	0
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	0
TOTALE	5.486.700,90	38.614.770,51	4.029.493,70

7. SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda includono le attività gestite dall'Ente non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta degli utenti e non sono gratuite per legge. E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico della collettività.

L'unico servizio a domanda individuale, gestito in appalto riguarda la mensa scolastica il cui tasso di copertura rispetta le percentuali stabilite dalla legge.

8. PATTO DI STABILITA' INTERNO

Il bilancio annuale e pluriennale così redatti consentono per la competenza di parte corrente il raggiungimento degli obiettivi programmatici fissati dalla legge. E' necessaria però un'attenta gestione dei flussi di cassa in conto capitale che riguardano per la gran parte i pagamenti a residui. Nel 2014 e nel 2015 si deve recuperare anche il saldo richiesto nel 2012.

Il Responsabile dei Servizi Finanziari

f.to Dott.ssa Buondonno Carmela

